

Martedì alle 18,30 al teatro Eliseo

Gramsci oggi

Nel corso della seduta pubblica del CC e della CCC il compagno Luigi Longo celebrerà il XXX della morte del grande dirigente comunista

Martedì 16, alle 18,30, al teatro Eliseo si riuniranno in seduta pubblica solenne il Comitato Centrale e la Commissione Centrale del Pci per celebrare il trentesimo anniversario della morte di Antonio Gramsci. Il compagno Luigi Longo parlerà sul tema: «Gramsci oggi». Nel giorno 17 e 18 si svolgerà la seduta ordinaria congiunta del CC e della CCC per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) L'iniziativa unitaria del Partito di fronte all'aggravarsi della situazione internazionale ed interna (relatore il compagno Giorgio Amendola).
- 2) I risultati della Conferenza di Karlový Vary dei partiti comunisti europei (relatore il compagno Giancarlo Pajetta).

Civitavecchia

Frattura nel centro-sinistra

I dissensi emersi nel corso della riunione del Consiglio comunale

Aurelio

Duemila firme per il verde

Sono state consegnate in Campidoglio da una delegazione

ISES: ancora rinvii per gli alloggi di Torre Spaccata

Il direttore dell'ISES (Istituto per lo sviluppo dell'edilizia sociale) ci ha inviato una lettera in riferimento alla notizia da noi pubblicata il 27 aprile sulla mancata consegna degli alloggi ai legittimi assegnatari dell'Istituto. Il direttore tiene a precisare che la consegna degli alloggi «ha avuto inizio il 26 aprile».

Una delegazione di abitanti dell'Aurelio si è recata l'altra sera in Campidoglio, mentre era in corso la seduta del Consiglio comunale. Ha portato una petizione per gli amministratori capitolini nella quale si chiede un intervento per la viabilità nella zona, per la sistemazione delle fognaie, e, soprattutto, per lo svincolo a parco pubblico della pineta Sacchetti e del forte di Boccea. La petizione era stata firmata da duemila abitanti del quartiere.

Hanno accompagnato la delegazione, che è stata ricevuta dagli assessori ai lavori pubblici, signora Muti e al patrimonio Crescenzi, i compagni consiglieri comunali Canullo, Tozzetti e Maffioletti del PSUUP. Malgrado che la soluzione per il problema del verde sia quella prevista dal piano regolatore, gli assessori non hanno preso in proposito alcun impegno preciso.

Tivoli

Minaccia al posto per 150 lavoratori

Altre due aziende minacciano la smobilitazione dei loro dipendenti. Il primo è il cantiere di Tivoli, «Meccanica» e «Ponte Lucano». La società proprietaria — un grosso gruppo monopolistico straniero — dopo aver accumulato per decenni utili favolosi, ha deciso di licenziare i 150 operai che attualmente sono occupati nei due stabilimenti.

La richiesta di licenziamento è stata avanzata ufficialmente, nei giorni scorsi, all'Unione Industriale del Lazio.

Nessuna spiegazione accettabile è stata però fornita. Si parla, come al solito, di una generica «ristrutturazione tecnica» che dovrebbe essere pagata direttamente dagli operai.

Dal canto suo il compagno Mancini, consigliere provinciale, ha presentato una interrogazione al presidente della Provincia ricordando che la giunta si era impegnata ad intervenire presso i ministri del Lavoro e dell'Industria

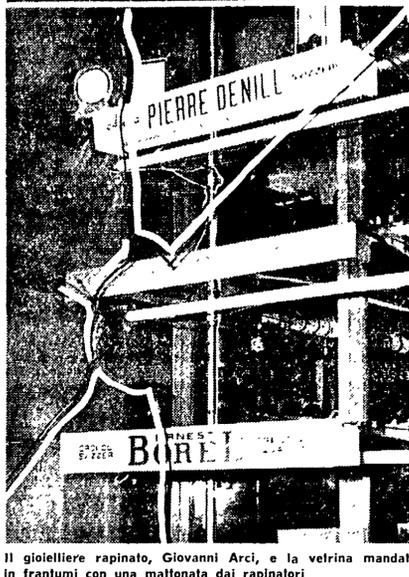
a favore dei lavoratori minacciati di licenziamento. «Tengo conto — prosegue l'interrogazione — che l'annunciata smobilitazione della cartiera Meccanica e la ristrutturazione tecnica dello stabilimento di Ponte Lucano, da tempo programmate da un gruppo di imprenditori stranieri, costituiscono un grave pericolo per l'economia cittadina e per il già basso livello della occupazione industriale. Rilevato con preoccupazione dalla stessa Terza conferenza regionale dei consigli provinciali del Lazio, il sottoscritto chiede al Presidente della Giunta — interpretando l'ansia dei lavoratori e delle loro famiglie così duramente colpite — non ritiene doveroso e necessario esprimere nuovi ed impegnativi interventi presso le autorità competenti, onde impedire l'attuazione del piano padronale di licenziamento delle maestranze e di smobilitazione dell'azienda».

Il compagno e le compagne che saranno ospiti della Scuola fino a domenica pomeriggio, dovranno trovarsi all'istituto alle ore 16 di sabato 20. Le sezioni e le zone sono invitate a farci pervenire per tempo i nominativi dei partecipanti.

Incontro alle Frattocchie
Sabato 20 e domenica 21 si terrà alla Scuola del Partito alle Frattocchie un incontro con i nuovi iscritti al Partito e alla Federazione giovanile comunista per discutere sui fondamenti politici ed ideologici del Pci.

I compagni e le compagne che saranno ospiti della Scuola fino a domenica pomeriggio, dovranno trovarsi all'istituto alle ore 16 di sabato 20. Le sezioni e le zone sono invitate a farci pervenire per tempo i nominativi dei partecipanti.

Ore 16: spavaldo assalto in via del Mascherino



Il gioielliere rapinato, Giovanni Arci, e la vetrina mandata in frantumi con una mattonella dai rapinatori

Un mattone sul cristallo e fuggono con i gioielli

In due saltano sulla motocicletta e scompaiono dopo aver arraffato un plateau di anelli — Cinque milioni di bottino — Inutile la battuta della polizia

«Spaccata» da cinque milioni, ieri pomeriggio, in pieno centro: a bordo di una «Triumph» nera due giovani si sono fermati davanti alla gioielleria di via del Mascherino 87, a due passi da piazza Risorgimento. Uno dei due ha infranto con un mattone il cristallo della vetrina, ha arraffato un plateau con 32 anelli ed è fuggito inseguito dal proprietario, che però ad un certo punto ha dovuto desistere. Naturalmente la polizia ha organizzato subito dopo una battuta nella zona, che però non ha avuto esito positivo.

Il drammatico episodio è avvenuto alle 16.15, quando la strada era già affollata di passanti. «Siamo nel retrobottega con un amico — ha raccontato più tardi al poliziotto il proprietario della gioielleria, Giovanni Arci di 38 anni — con la coda dell'occhio ho visto una moto nera che lentamente sosteggiava il marciapiede, poi è sbucato fuori un giovane che evidentemente era venso dalla moto poco prima...».

Arera in mano un mattone avvertito in uno straccio, l'ha scagliato contro la vetrina e il vetro è caduto in mille pezzi...».

Approfitando dello stupore dell'Araci, che è rimasto fermo a guardare il giovane ha quindi allungato una mano e si è impadronito di un plateau, quindi è fuggito verso la mota del com-plice, che lo attendeva venti metri più avanti. «L'ho inseguito e sono quasi riuscito a prenderlo — ha continuato l'Araci nel suo racconto — gli ho anche messo una mano sulla spalla per fermarlo, ma si è divincolato ed è riuscito a raggiungere la mota...».

Sono comunque riusciti a guardarlo bene: avrà avuto ventisei anni, aveva dei pantaloni attillati neri e una camicia a righe. Lo riconoscerò di sicuro se lo vedessi...».

Intanto, mentre l'Araci inseguiva il rapinatore, alcuni passanti si sono affrettati a chiamare la Mobile e poco dopo, a sirene spiegate, alcune «pantere» si sono fermate davanti alla gioielleria. Agli agenti non è rimasto altro da fare che raccogliere la denuncia del derubato, che fra l'altro non è neanche assicurato, e consegnare il mattone e lo straccio, rimasti nell'interno della vetrina, alla «Scientifica».

Destinazione caro estinto

Ve lo siete mai chiesto come diavolo facciano Pompei, Mazzarolo, Galozzi, Padellaro e Benedetto ad entrare nei cimiteri della città senza altre formalità? No? Lo avremmo curato. Bella solidarietà umana, la vostra! Voi non riuscite mai ad entrare nei cimiteri cittadini. Si ha un parere quasi tralite burocratico, quali affari, quali lotte, quali affari, quali lotte Pompei e soci debbano affrontare per aver via libera nei cimiteri cittadini. Si ha un bel dire che di fronte ai cimiteri tutti siamo uguali. Uguali un bel punto. Ne sanno qualcosa il Pompei e gli altri, sempre vestiti da assurdi diventi, da drastici «off limits» da parte di enormi guardiani, caroni in edizione 1967.

I nostri per un po' hanno resistito, malgrado un aratro Poi, non potevano più, un bel giorno si riuniscono e decidono di presentarsi, nella lista DC, candidati al Consiglio Comunale il piano e ben congegnato e avrebbe potuto scattare nella «sessantina ordinaria» primavera 1967, sotto il titolo di «Allegria B». Ecco, dunque, nella settimana scorsa, le prime avvisaglie di un'alternativa. Assente all'Iniziativa e Santa per sapere se concorra sull'opportunità che le auto dei Comuni altri Comuni con relativo disco passato accedere nei cimiteri della città senza altre formalità? No, no, no, gli altri, sempre vestiti da assurdi diventi, da drastici «off limits» da parte di enormi guardiani, caroni in edizione 1967.

Però, che bella questa consuetudine democristiana!

Pistola in pugno cade e si ferisce

Per cacciare i grossi topi che infestavano il suo tinello un agricoltore di Marino si è ferito gravemente: è caduto e dalla pistola che teneva in mano è partito un colpo che ha raggiunto il collo. L'uomo si chiama Bruno Giancoli ed ha 37 anni: è stato ricoverato in osservazione nell'ospedale della cittadina.

Si uccide lanciandosi in mare

Un pensionato si è ucciso lanciandosi in mare a Civitavecchia. Si chiamava Terenzio Facecchi, aveva 68 anni ed era rimasto sconvolto dalla morte della moglie, non si era più ripreso. Lo hanno visto gettarsi nelle acque del porto ma nessuno ha fatto in tempo a soccorrerlo, a salvarlo. Il cadavere è stato ripescato.

Ricorso del PM contro la sentenza Smecca

Il Pubblico ministero, dottor Guido Gasco, ha presentato appello contro la sentenza che ha condannato Carmela Smecca, l'omicida «per onore», a 13 anni e 4 mesi di reclusione. Come è noto, il magistrato aveva chiesto la condanna della donna a 21 anni.

600.000 lire risparmiate!!!

ECCEZIONALE: iniziamo domani, per 30 giorni una vendita straordinaria di

ARREDAMENTI COMPLETI

per appartamenti di 4 stanze, ingresso e cucina a sole

L. 660.000

Il tutto è composto da mobili di classe, accuratamente rifiniti, di nuova produzione «brevettati» e disegnati da noti architetti

OGNI ARREDAMENTO COMPRENDE:

- CAMERA da LETTO, 6 ante, impero inglese con piani in marmo ONICE ROSE' del Portogallo
- SALOTTO CLASSICO impero con rivestiture in velluto o con altro tessuto a scelta
- INGRESSO CLASSICO spagnolo
- TAPPETO per salone tipo «MESHED»
- SALA da PRANZO lussuosa in noce o palissandro, piano marmo ONICE ROSE'
- CUCINA all'AMERICANA composta da una credenza tavolo e 4 sedie
- ARAZZO cm. 100 x 200 di produzione nazionale o estera (a scelta del Cliente)
- LAMPADARIO Bohemia 12 fiamme

E' UNA OFFERTA DELLA INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO MOBILI - SALOTTI - LAMPADARI (Bohemia)

Stabilimento Esposizione VIA DEL QUARTACCIO - Podere S. Giusto • Negozio VIA COLA DI RIENZO, 156 - Tel. 381.768 (LOCALI EX CINEMA PALESTRINA) 4° KM. ESATTO VIA BOCCIA - TELEF. 6271.355

SI RICORDA CHE I MOBILI COMPRATI IN FABBRICA COSTANO IL **50%** DEL VALORE EFFETTIVO **ARAZZI GRATIS**

SALOTTI CLASSICI	Valore	Ridotto
SALOTTO lusso 1967	240.000	115.000
SALOTTO Impero classico	370.000	185.000
SALOTTO presidenziale	420.000	205.000
SALOTTO Pompadour	480.000	240.000
SALOTTO Bercère	480.000	240.000
SALOTTI LETTO		
SALOTTO Bercère	230.000	95.000
SALOTTO Rodi	255.000	125.000
SALOTTO Berzère	305.000	130.000
LAMPADARI 12 fiamme	41.000	22.000
LAMPADARI 18 fiamme	78.000	32.000
CAMERE da letto in stile Chippendale, Provenzale, Veneziano, Inglese, Impero classico	680.000	350.000

Su 8.000 MQ. di superficie
SONO IN ESPOSIZIONE: 750 camere da letto - 600 sale da pranzo - 600 soggiorni - 2000 salotti - 3000 lampadari classici di Bohemia - 18.000 mobili singoli di abbinamento in ogni stile - mobili '800 inglesi Adams, coloniali - Mobili stile Luigi XIV, XV, XVI - 400 fralino - 700 francese - 600 bolognese - 700 Chippendale - 700 veneziano laccato - olandesi, maggiolino provenzali e '800 Inglese - Bureaux, trumeaux, secrétaire, inglesi classici e moderni, consolle dorate, specchiere dorate in ogni stile - settimanli, ecc.